



Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Data della revisione SDS: 27/10/2020 Versione della SDS: 1.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---------------------------|---|
| REACH – tipo | : Miscela |
| Denominazione commerciale | : Bitume per applicazioni stradali SNZ |
| Codice prodotto | : 20930 |
| Tipo di prodotto | : Miscela di idrocarburi |
| Formula | : 2710-2020 |
| Sinonimi | : (SAP 20340); / (SAP 20700); / (SAP 20370); / (SAP 20750); / (SAP 20930); / (SAP 20710); / (SAP 20410); / (SAP 20760); / (SAP 20730); / (SAP 20720); / (SAP 20530); / (SAP 20900); / (SAP 20920); / (SAP 20940). |
| Gruppo di prodotti | : Prodotto commerciale |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

| | |
|--|--|
| Categoria di uso principale | : Uso industriale, Uso professionale, Uso al consumo |
| Specifica di uso professionale/industriale | : Uso non dispersivo Uso ampio dispersivo |
| Uso della sostanza/ della miscela | : Agente legante e distaccante Additivo per lubrificanti Applicazioni stradali ed edili ---- Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. |
| Funzione o categoria d'uso | : Lubrificanti e additivi, Adesivi, agenti leganti, Materiale da costruzione ed additivi |

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma Italia
Tel: (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE n° 1907/2006.): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---------------------|---|
| Numero di emergenza | : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN) ----- (CH): Tox Info Suisse (24h): +41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145) |
|---------------------|---|

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, consultare la sezione 11 e/o 12 della scheda.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

FraSI EUH : EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori che devono accedervi. In questo caso la sovraesposizione può causare irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e morte. L'idrogeno solforato può reagire con l'ossido di ferro (ruggine) sulle pareti e soffitti di serbatoi per formare solfuro di ferro piroforico, una fonte di accensione conosciuta in presenza di ossigeno. Evitare il contatto del bitume caldo con acqua. Il fenomeno dell'autoriscaldamento e successiva autoaccensione delle superfici di materiale poroso o fibroso impregnato con olio o bitume, può verificarsi anche a una temperatura di soli 100° C. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. L'inalazione di vapori e nebbie può provocare irritazioni alle vie respiratorie.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Note : Composizione/ Informazioni sugli ingredienti:
Miscela di idrocarburi
Bitumi

| Nome | Identificatore del prodotto | % | Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP] |
|---|--|-------------|---|
| Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (consultare la nota [*]) | (Numero CAS) 64741-56-6 (Numero CE) 265-057-8 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119498291-32 | > 0,1 < 100 | Non classificato |
| Asfalto (bitume) (consultare la nota [**]) | (Numero CAS) 8052-42-4 (Numero CE) 232-490-9 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119480172-44 | > 0,1 < 100 | Non classificato |

Note : Nota [*]:
sostanza con limiti di esposizione professionali per alcuni paesi dell'UE che riguardano la categoria degli olii minerali (nebbie di olio base minerale severamente raffinato; consultare la sezione 8.1)
Nota [**]:
sostanza con dei valori limite nazionali di esposizione professionale

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| | |
|--|--|
| Misure di primo soccorso in caso d'inalazione | : In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario. Tenere sotto controllo la respirazione e il battito cardiaco. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H ₂ S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. |
| Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle | : In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni. Dopo il raffreddamento non tentare di rimuovere lo strato di bitume dalla pelle in quanto costituisce una protezione sterile della parte ustionata. Lo strato si toglie spontaneamente dalla pelle dopo qualche tempo dalla guarigione. Se necessario il bitume può essere ammorbidito e poi rimosso con tamponi imbevuti di olio vegetale o olio di vaselina. Non utilizzare mai benzina, cherosene o altri solvente per pulire la pelle contaminata. In caso di ustioni circolari con aderenza del bitume, incidere il materiale per prevenire un effetto "laccio emostatico" durante il raffreddamento. |
| Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi | : Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Se alcune particelle di polvere sono presenti negli occhi, non sfregare poiché l'abrasione meccanica dovuta ai corpi estranei può danneggiare la cornea. Nel caso in cui il prodotto caldo entra in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sull'infortunato. |
| Misure di primo soccorso in caso d'ingestione | : Non considerato come una probabile fonte di esposizione. Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

| | |
|---|--|
| Sintomi / lesioni (indicazioni generali) | : Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Evitare la contaminazione da olio e bitume dei materiali isolanti termici e l'accumulo di residui oleosi o materiale simile in prossimità delle superfici calde e sostituire il rivestimento termico isolante, ove necessario, con un isolante non assorbente. |
| Sintomi/effetti in caso di inalazione | : Nessuno in normali condizioni e a temperatura ambiente. L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio. |
| Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle | : Nessuno in normali condizioni e a temperatura ambiente. Non tentare di rimuovere il bitume che aderisce alla pelle presso il luogo di lavoro. |
| Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi | : Può causare una leggera irritazione. |
| Sintomi/lesioni in caso di ingestione | : Pochi o nessun sintomo previsto. |
| Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa | : Nessuna informazione disponibile. |
| Sintomi cronici | : Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione. |

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni. In assenza di tali indicazioni, l'esposizione diretta ai fumi del bitume può essere determinata ricorrendo a diversi metodi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

| | |
|-----------------------------|---|
| Agente estinguente adeguato | : Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa). |
|-----------------------------|---|

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia. possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Pericolo di esplosione : Il calore può causare l'incremento della pressione nei serbatoi esposti al fuoco, con conseguente esplosione dei contenitori chiusi, la diffusione dell'incendio e un rischio di ustioni e lesioni.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Una combustione incompleta genera ossido di carbonio, anidride carbonica ed altri gas tossici. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S). Altri prodotti della combustione possibile (in base alla composizione): NiOx, VOx. Ossidi di ferro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Il contatto del prodotto caldo con acqua genera una violenta espansione poiché l'acqua si tramuta in vapore. Ciò può generare schizzi di prodotto caldo, oppure danni o la perdita completa del tetto della cisterna.

Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Allontanare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo senza pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Consultare la sezione 8.

Procedure di emergenza : Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Guanti resistenti al calore con polsini alti, o guanti a mezzo braccio. EN 407. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antiscivolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) combinato per vapori organici e particolato, o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure di emergenza

: Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento

: Le perdite e gli sversamenti sono formati da materiale liquefatto caldo, con il rischio di ustioni gravi. Proteggere i tombini da eventuali sversamenti e prevenire l'immissione di materiale liquefatto che potrebbe bloccarle raffreddandosi. Coprire il prodotto fuoriuscito con materiale incombustibile, p.e. sabbia, terra, vermiculite. Lasciare che il prodotto caldo si raffreddi naturalmente. Se necessario, utilizzare con precauzione acqua nebulizzata per aiutare il raffreddamento. Non dirigere getti diretti di schiuma o acqua sullo sversamento di prodotto fuso per evitare schizzi. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Raccogliere il prodotto solidificato con mezzi adeguati. (es.: pale). Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Eliminare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Se in acqua: il prodotto fuso si raffredda rapidamente, divenendo solido. Il prodotto più denso dell'acqua affonda e si adagia sul fondo, rendendo in genere impossibile ogni tipo di intervento. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

Altre informazioni (fuoriuscita accidentale)

: Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare il contatto del prodotto caldo con acqua. Rischio di schizzi generati dal materiale caldo. Non respirare i fumi generati dal prodotto caldo. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Prevenire il rischio di scivolamento. Non rilasciare nell'ambiente.
- Misure di igiene : Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non fumare. Tenere lontano da cibi e bevande. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
- Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
- Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Il prodotto caldo non deve mai essere trasferito nei contenitori senza prima aver controllato che il contenitore sia completamente asciutto. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare in un luogo ben ventilato. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati.
- Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (64741-56-6)

Austria - Valori limite di esposizione professionale

| | |
|---|--|
| MAK Valore medio giornaliero (mg/m ³) | 5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
|---|--|

Belgio - Valori limite di esposizione professionale

| | |
|----------------------------------|--|
| Limit value [mg/m ³] | 5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
|----------------------------------|--|

Danimarca - Valori limite di esposizione professionale

| | |
|--|--|
| Grænseværdi (langvarig) (mg/m ³) | 1 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
|--|--|

| | |
|--|--|
| Grænseværdi (kortvarig) (mg/m ³) | 2 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
|--|--|

Ungheria - Valori limite di esposizione professionale

| | |
|----------|---------------------|
| AK-érték | 5 mg/m ³ |
|----------|---------------------|

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (64741-56-6) | |
|---|---|
| CK-érték | (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| Olanda - Valori limite di esposizione professionale | |
| MAC TGG 8h (mg/m ³) | 5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| Spagna - Valori limite di esposizione professionale | |
| VLA-ED (mg/m ³) | 5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| VLA-EC (mg/m ³) | 10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| Svezia - Valori limite di esposizione professionale | |
| Nivågränsvärde (NVG) (mg/m ³) | 1 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| Kortidsvärde (KTV) (mg/m ³) | 3 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale | |
| WEL TWA (mg/m ³) | 5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| WEL STEL (mg/m ³) | 10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale | |
| ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³) | 5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale - non cancerogeno) |
| Asfalto (bitume) (8052-42-4) | |
| Belgio - Valori limite di esposizione professionale | |
| Limit value [mg/m ³] | 5 mg/m ³ |
| Danimarca - Valori limite di esposizione professionale | |
| Grænseværdi (langvarig) (mg/m ³) | 1 mg/m ³ |
| Grænseværdi (kortvarig) (mg/m ³) | 2 mg/m ³ |
| Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900) | |
| Valori limiti per l'esposizione professionale (mg/m ³) | 1,5 mg/m ³ |
| Limite estremo (mg/m ³) | 3 mg/m ³ |
| Irlanda - Valori limite di esposizione professionale | |
| OEL (8 hours ref) (mg/m ³) | 0,5 mg/m ³ |
| OEL (15 min ref) (mg/m ³) | 10 mg/m ³ |
| Polonia - Valori limite di esposizione professionale | |
| NDS (mg/m ³) | 5 mg/m ³ |
| NDSCh (mg/m ³) | 10 mg/m ³ |
| Spagna - Valori limite di esposizione professionale | |
| VLA-ED (mg/m ³) | 0,5 mg/m ³ |
| Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale | |
| WEL TWA (mg/m ³) | 5 mg/m ³ |
| WEL STEL (mg/m ³) | 10 mg/m ³ |
| Svizzera - Valori limite di esposizione professionale | |
| MAK (mg/m ³) | 10 mg/m ³ |
| USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale | |
| ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³) | 0,5 mg/m ³ |

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Metodi di monitoraggio

| | |
|------------------------------------|--|
| Metodi di controllo (monitoraggio) | Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro, Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale. |
|------------------------------------|--|

Bitume per applicazioni stradali SNZ

DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)

| | |
|-----------------------|-----------------|
| Ulteriori indicazioni | Non applicabile |
|-----------------------|-----------------|

PNEC (indicazioni aggiuntive)

| | |
|-----------------------|-----------------|
| Ulteriori indicazioni | Non applicabile |
|-----------------------|-----------------|

Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (64741-56-6)

DNEL / DMEL (Lavoratori)

| | |
|--|------------------------|
| A lungo termine - effetti locali, inalazione | 2,88 mg/m ³ |
|--|------------------------|

DNEL / DMEL (popolazione generale)

| | |
|--|------------------------|
| A lungo termine - effetti locali, inalazione | 0,61 mg/m ³ |
|--|------------------------|

Asfalto (bitume) (8052-42-4)

DNEL / DMEL (Lavoratori)

| | |
|--|---|
| A lungo termine - effetti locali, inalazione | 2,9 mg/m ³ (DNEL, 8h) (Fumi di asfalto [bitume]) |
|--|---|

DNEL / DMEL (popolazione generale)

| | |
|--|--|
| A lungo termine - effetti locali, inalazione | 0,6 mg/m ³ (DNEL, 24h) (Fumi di asfalto [bitume]) |
|--|--|

PNEC (indicazioni aggiuntive)

| | |
|-----------------------|--|
| Ulteriori indicazioni | Non applicabile. La sostanza è un complesso UVCB |
|-----------------------|--|

Nota : il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Valori limite d'esposizione : Idrogeno solforato - IOELV: TWA - 5 ppm, 7 mg/m³; STEL - 10 ppm, 14 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo:

Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie / vapori / aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):

Guanti. Indumenti protettivi. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Protezione delle mani:

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Guanti resistenti al calore con polsini alti, o guanti a mezzo braccio. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. EN 407. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Protezione per gli occhi:

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo:

Indossare indumenti di protezione durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo: indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucchiolo (es.: cuoio) (EN 943-13034-14605), resistenti a sostanze chimiche. Elmetto di protezione con copricollo. Sostituire e pulire le tute di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di prodotto agli indumenti o alla biancheria intima.

Protezione respiratoria:

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol.

In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo: EN 14387. Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145)

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Protezione termica:

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|--|
| Stato fisico | : Solido |
| Aspetto | : Solido, livello potenziale di polvere basso. |
| Colore | : Marrone scuro - nerastro. |
| Odore | : Simile al petrolio. Prodotto caldo/liquefatto. |
| Soglia olfattiva | : Dati non disponibili |
| pH | : Non applicabile |
| Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico | : Dati non disponibili |

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| | |
|--|---|
| Punto di fusione | : > 40 °C (Punto di rammollimento: EN 1427) |
| Punto di congelamento | : Dati non disponibili |
| Punto di ebollizione | : 320 – 500 °C (EN 15199-2 / IP 507) (CONCAWE, 1992a) |
| Punto di infiammabilità | : ≥ 250 °C (EN ISO 2592) |
| Temperatura critica | : Non applicabile per le miscele |
| Temperatura di autoaccensione | : Dati non disponibili |
| Temperatura di decomposizione | : Dati non disponibili |
| Infiammabilità (solidi, gas) | : Ininfiammabile |
| Tensione di vapore | : Dati non disponibili |
| Pressione critica | : Non applicabile per le miscele |
| Densità relativa di vapore a 20 °C | : Dati non disponibili |
| Densità relativa | : Dati non disponibili |
| Solubilità | : Acqua: < 1 mg/l (20°C) Solvente organico: ≥ 99 % (EN ISO 12592:1999) |
| Log Pow | : Non applicabile per le miscele |
| Log Kow | : Non applicabile per le miscele |
| Viscosità, cinematica | : ≥ 135 mm ² /s (135°C - EN 12595) |
| Viscosità, dinamica | : Dati non disponibili |
| Proprietà esplosive | : Nessuno (sulla base della composizione). |
| Proprietà ossidanti | : Nessuno (sulla base della composizione). |
| Limiti di infiammabilità o esplosività | : Non applicabile |

9.2. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni : Dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo. Per riscaldamento/combustione: formazione di una piccola quantità di solfuro di idrogeno. L'idrogeno solforato può reagire con l'ossido di ferro (ruggine) sulle pareti e soffitti di serbatoi per formare solfuro di ferro piroforico, una fonte di accensione conosciuta in presenza di ossigeno.

10.4. Condizioni da evitare

Per effetto del calore il prodotto può decomporsi parzialmente e sviluppare dei gas combustibili. Il contatto del prodotto caldo con acqua genera una violenta espansione poiché l'acqua si tramuta in vapore. Il riscaldamento eccessivo superiore alle temperature massime di stoccaggio e manipolazione raccomandate può causare il deterioramento della sostanza, nonché la generazione di vapori, fumi irritanti e H₂S.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Evitare la contaminazione da olio e bitume dei materiali isolanti termici e l'accumulo di residui oleosi o materiale simile in prossimità delle superfici calde e sostituire il rivestimento termico isolante, ove necessario, con un isolante non assorbente. Il fenomeno dell'autoriscaldamento e successiva autoaccensione delle superfici di materiale poroso o fibroso impregnato con olio o bitume, può verificarsi anche a una temperatura di soli 100° C.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Per decomposizione termica (pirolisi), libera : Fumi tossici. Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|------------------------------|---|
| Tossicità acuta (orale) | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Tossicità acuta (cutanea) | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Tossicità acuta (inalazione) | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Ulteriori indicazioni | : (in funzione della composizione) Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi") |

Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (64741-56-6)

| | |
|-------------------------|-------------------------------|
| DL50 orale ratto | 5000 mg/kg di peso corporeo |
| DL50 cutaneo coniglio | > 2000 mg/kg di peso corporeo |
| CL50 Inalazione - Ratto | 94,4 mg/l/4h (4,5h) |

Asfalto (bitume) (8052-42-4)

| | |
|--|--|
| DL50 orale ratto | > 5000 mg/kg di peso corporeo [API (1982a/b) - OECD 401] |
| DL50 cutaneo coniglio | > 2000 mg/kg di peso corporeo [API (1982a/b) - OECD 402] |
| CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia) | > 94,4 mg/l/4h (OECD 403) |

| | |
|--|--|
| Corrosione cutanea/irritazione cutanea | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Non applicabile |
| Ulteriori indicazioni | : (in funzione della composizione) |
| Gravi danni oculari/irritazione oculare | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Non applicabile |
| Ulteriori indicazioni | : (in funzione della composizione) |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Ulteriori indicazioni | : (in funzione della composizione) |
| Mutagenicità sulle cellule germinali | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Ulteriori indicazioni | : (in funzione della composizione) Questo prodotto contiene : Asfalto [bitume] Fumi di asfalto [bitume] (OECD 474) (Fraunhofer Institute, 2009) (OECD 471 - Ames test) (De Meo et al, 1996) Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi") |
| Cancerogenicità | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
| Ulteriori indicazioni | : (in funzione della composizione) Questo prodotto contiene : Asfalto [bitume] Sulla base di dati sperimentali: Nessun effetto cancerogeno (OECD 451) (OECD 453) Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi") |
| Tossicità per la riproduzione | : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Ulteriori indicazioni : (in funzione della composizione)
Questo prodotto contiene : Asfalto [bitume]
Sulla base di dati sperimentali: (OECD 422)
API 1983a/b (OECD 422)
Condensato da fumi di bitume (Fraunhofer Institute, 2009)
Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : (in funzione della composizione)
Questo prodotto contiene : Asfalto [bitume]
Risultato di studio epidemiologico.
Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : (in funzione della composizione)

Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (64741-56-6)

| | |
|--|------------------------------------|
| LOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) | 200 mg/kg di peso corporeo/giorno |
| LOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni) | 20,7 – 106,6 mg/l |
| NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) | 2000 mg/kg di peso corporeo/giorno |
| NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni) | 10,4 – 103900 mg/m ³ |

Asfalto (bitume) (8052-42-4)

| | |
|---|--|
| LOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni) | 106,6 mg/l/6h/giorno (OECD 413) |
| NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni) | 200 mg/kg di peso corporeo/giorno (API, 1983 c/d) |
| NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni) | 20,1 mg/l air (OECD 413) |
| NOAEC, cronico, ratto, locale | 10,4 mg/m ³ (104 settimane, (OECD 451)) |

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni : (in funzione della composizione)
Solido
L'inalazione di vapori e nebbie a temperature elevate può provocare irritazioni alle vie respiratorie

Bitume per applicazioni stradali SNZ

| | |
|-----------------------|---|
| Viscosità, cinematica | ≥ 135 mm ² /s (135°C - EN 12595) |
|-----------------------|---|

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Contiene: Idrocarburi policiclici aromatici (PAH). Se inalato si sospetta possa causare il cancro. I marker biologici urinari relativi all'esposizione a PAH possono fornire un'indicazione dell'esposizione al bitume. Irritazioni dei polmoni ed dell'apparato respiratorio superiore con riniti, faringiti e polmoniti. In accordo con l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), certi usi specifici del bitume possono risultare nel rischio di cancerogenicità, come segue: (a) Esposizione professionale a bitumi ossidati e alle loro emissioni in operazioni di "roofing" sono "probabili cancerogeni per gli umani" (gruppo 2A), (b) esposizione professionale a bitumi duri e loro emissioni in operazioni di pavimentazione di strade sono "possibili cancerogeni per gli umani" (Gruppo 2B) e (c) esposizioni professionali a bitumi "straight-run" e loro emissioni durante la pavimentazione di strade sono "possibili cancerogeni per gli umani" (Gruppo 2B). Questi livelli di rischio identificati dalla IARC sono associati a specifici usi che richiedono riscaldamento.

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Altre informazioni

: Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali. In caso di effetti da inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno) o CO (anidride carbonica), adottare i protocolli specifici. Effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di diossido di zolfo (SO₂) e/o solfuro di idrogeno (H₂S) negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui di prodotto, nei fondami di serbatoio e acque reflue e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano le migliori misure di controllo adeguate alle condizioni locali.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale

: Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia - aria

: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Ecologia - acqua

: Disperdibile in acqua. Non subirà idrolisi.

Tossicità acquatica acuta

: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acquatica cronica

: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto (64741-56-6)

| | |
|----------------------------------|-----------------------------|
| CL50 pesci 1 | 1 g/l (LL50) |
| CL50 altri organismi acquatici 1 | 1 g/l (LL50, Daphnia Magna) |
| CE50 72h algae 1 | 1000 mg/l |

Bitume (8052-42-4)

| | |
|------------------|---|
| CL50 pesci 1 | 1000 mg/l [Oncorhynchus mykiss - Redman, et al. (2010b)] |
| CE50 72h algae 1 | > 1000 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - Redman, et al. (2010b)) |
| NOEC (cronico) | 1000 mg/l (NOEL / 28 d) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al, 2010) |

12.2. Persistenza e degradabilità

Bitume per applicazioni stradali SNZ

| | |
|-----------------------------|---|
| Persistenza e degradabilità | I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche. |
|-----------------------------|---|

Bitume (8052-42-4)

| | |
|-----------------------------|---|
| Persistenza e degradabilità | La sostanza è un complesso UVCB. I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB. I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche. |
|-----------------------------|---|

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bitume per applicazioni stradali SNZ

| | |
|---------|--------------------------------|
| Log Pow | Non applicabile per le miscele |
|---------|--------------------------------|

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| | |
|---------------------------|--------------------------------|
| Log Kow | Non applicabile per le miscele |
| Potenziale di bioaccumulo | Non stabilito. |

Bitume (8052-42-4)

| | |
|---------------------------|--|
| Potenziale di bioaccumulo | I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB. |
|---------------------------|--|

12.4. Mobilità nel suolo

Bitume per applicazioni stradali SNZ

| | |
|------------------|-----------------------|
| Ecologia - suolo | Dati non disponibili. |
|------------------|-----------------------|

Bitume (8052-42-4)

| | |
|------------------|--|
| Ecologia - suolo | I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB. |
|------------------|--|

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Bitume per applicazioni stradali SNZ

| | |
|---|--|
| Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. | |
| Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. | |
| Valutazione PBT-vPvB | Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1) |

Componente

| | |
|--------------------|---|
| Bitume (8052-42-4) | Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1) |
|--------------------|---|

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|--|
| Procedimento per il trattamento dei rifiuti | : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata). |
| Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature | : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. |
| Raccomandazioni per lo smaltimento | : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 05 01 17 (Bitume). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni. |
| Ulteriori indicazioni | : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Asfalto di demolizione con un tenore di PAH superiore a 1000 mg/kg nonché rifiuti contenenti catrame e catrame di carbone. |
| Ecologia - rifiuti EURAL (CER) | : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati. : 05 01 17 - Bitumi |






SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADN / ADR / IATA / IMDG / RID

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| ADR | IMDG | IATA | ADN | RID |
|---|---|---|---|---|
| 14.1. Numero ONU | | | | |
| UN 3257 | UN 3257 | UN 3257 | UN 3257 | UN 3257 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | | | | |
| LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. | LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. | LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. | LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. | LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. |
| Descrizione del documento di trasporto | | | | |
| UN 3257 LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. (Bitume), 9, III, (D) | UN 3257 ELEVATED TEMPERATURE LIQUID, N.O.S. (Bitumen), 9, III | UN 3257 LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S., 9, III | UN 3257 LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S., 9, III | UN 3257 LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S., 9, III |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto | | | | |
| 9 | 9 | 9 | 9 | 9 |
|  |  |  |  |  |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | | | | |
| III | III | III | III | III |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | | | | |
| Pericoloso per l'ambiente : No | Pericoloso per l'ambiente : No Inquinante marino : No | Pericoloso per l'ambiente : No | Pericoloso per l'ambiente : No | Pericoloso per l'ambiente : No |
| Nessuno/a. | | | | |

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per il trasporto

: Il prodotto è classificato come merce pericolosa (ONU 3257; 9, III, E) SOLO SE VIENE SPEDITO AD UNA TEMPERATURA SUPERIORE A 100 °C.

Se la temperatura è più bassa, il prodotto NON È CONSIDERATO MERCE PERICOLOSA per il trasporto.

Trasporto via terra

Regolamento di trasporto ADR : Soggetto a prescrizioni
Codice di classificazione (ONU) : M9
Quantità limitate (ADR) : 0
Quantità esenti ADR : E0
Categoria di trasporto (ADR) : 3
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 99
Pannello arancione :



Codice di restrizione tunnel (ADR) : D

Trasporto via mare

Regolamento per il trasporto IMDG : Soggetto a prescrizioni
Quantità limitate (IMDG) : 0
Quantità esenti (IMDG) : E0
EmS-No. (Classe d' incendio) : F-A
EmS-No. (Sversamento) : S-P
Categoria di stivaggio (IMDG) : A

Trasporto aereo

Regolamento per il trasporto ICAO : Vietato

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Trasporto fluviale

| | |
|---------------------------------|---------------------------|
| Regolamento di trasporto (ADN) | : Soggetto a prescrizioni |
| Codice di classificazione (ADN) | : M9 |
| Quantità limitate (ADN) | : 0 |
| Quantità esenti (ADN) | : E0 |

Trasporto per ferrovia

| | |
|---------------------------------|---------------------------|
| Regolamento di trasporto RID | : Soggetto a prescrizioni |
| Codice di classificazione (RID) | : M9 |
| Quantità limitate (RID) | : 0 |
| Quantità esenti (RID) | : E0 |
| Categoria di trasporto (RID) | : 3 |
| N° pericolo (RID) | : 99 |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

| | |
|----------|--|
| IBC code | : Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL). |
|----------|--|

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze con restrizioni di cui all'allegato XVII

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List (> 0,1 % m/m).

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

| | |
|--|---|
| Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali | : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro). Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili). Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC). Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti. |
|--|---|

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

Germania

| | |
|------------------------|---|
| Restrizioni di impiego | : I divieti di occupazione o restrizioni per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 JArbSchG nel caso della formazione di sostanze pericolose devono essere osservati. |
|------------------------|---|

| | |
|---|---|
| Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) | : WGK 1, leggermente inquinante per l'acqua (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1) |
|---|---|

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| | |
|--|--|
| WGK (osservazioni) | : La classificazione viene effettuata sulla base dell'ordinanza sulle strutture per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua (Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV)) del 18 aprile 2017 (BGBl 2017, Teil I, Nr. 22, Seite 905). |
| Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV) Leggi Nazionali e Raccomandazioni | : Non è sottoposto a Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV) : TRGS 400: Valutazione dei Rischi per le Attività che coinvolgono Sostanze Pericolose TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, provvedimenti TRGS 402: Identificazione e Valutazione dei Rischi per Attività che coinvolgono Sostanze Pericolose: Esposizione da Inalazione TRGS 500: Misure cautelari TRGS 510: Stoccaggio di sostanze pericolose in serbatoi non fissi TRGS 555: Istruzioni di lavoro e informativa per i lavoratori TRGS 800: Misure di protezione antincendio TRGS 900: Valori limite di esposizione professionale TRGS 905: Lista di sostanze mutagene, cancerogene o teratogene TRGS 910: Misure del concetto di rischio correlato per attività che coinvolgono sostanze pericolose cancerogene |
| LGK Classe di stoccaggio Classe VbF | : LGK 11 - Solidi combustibili : Non applicabile. |
| Olanda Saneringsinspanningen SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen SZW-lijst van mutagene stoffen NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling | : C - Ridurre al minimo lo scarico : Nessuno dei componenti è elencato : Nessuno dei componenti è elencato : Nessuno dei componenti è elencato : Nessuno dei componenti è elencato : Nessuno dei componenti è elencato : Nessuno dei componenti è elencato |
| Danimarca Regolamenti Nazionali Danesi | : I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto Donne in gravidanza / allattamento al seno che lavorano con il prodotto non devono essere in contatto diretto con esso |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del regolamento (EC) 1272/2008 [CLP]

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per i seguenti componenti della miscela:

Residui (petrolio), ottenuti sotto vuoto
Asfalto (bitume)

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Prima emissione.

Abbreviazioni ed acronimi:

| | |
|-----|---|
| | N/D = non disponibile |
| | N/A = non applicabile |
| ADN | Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne |
| ADR | Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada |
| STA | Stima della tossicità acuta |
| BCF | Fattore di bioconcentrazione |

Bitume per applicazioni stradali SNZ

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

| | |
|-------|---|
| CLP | Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 |
| DMEL | Livello derivato con effetti minimi |
| DNEL | Livello derivato senza effetto |
| EC50 | Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace) |
| IARC | Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro |
| IATA | Associazione internazionale dei trasporti aerei |
| IMDG | Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose |
| LC50 | Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana) |
| LD50 | Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana) |
| LOAEL | Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso |
| NOAEC | Concentrazione priva di effetti avversi osservati |
| NOAEL | Dose priva di effetti avversi osservati |
| NOEC | Concentrazione senza effetti osservati |
| OECD | Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici |
| PBT | Persistente, bioaccumulabile e tossica |
| PNEC | Concentrazione prevista priva di effetto |
| REACH | Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 |
| RID | Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia |
| SDS | Scheda di Dati di Sicurezza |
| STP | Impianto di trattamento acque reflue |
| vPvB | Molto persistente e molto bioaccumulabile |

- Fonti di dati : Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali.
- Suggerimento di formazione professionale : Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.
- Altre informazioni : Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In presenza di colonie di batteri anaerobici solforiduttori, il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni che comportano l'esposizione diretta ai vapori all'interno di serbatoi o altri spazi confinati.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

| | |
|--------|--|
| EUH210 | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. |
|--------|--|

SDS UE (Allegato II REACH)

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.